

LA SCOPERTA

Sono risultati positivi al "ceppo britannico" del coronavirus due italiani atterrati nei giorni scorsi alla Malpensa, provenienti dal Regno Unito. Sono episodi indipendenti tra loro e non riconducibili a nessun focolaio

Un "tunnel di abbracci" in una Rsa nel Bresciano

A Seniga, Comune del Bresciano, la luce in fondo al tunnel della pandemia finisce con mille abbracci. Alla fondazione Nobile Annibale Maggi, che ospita gli anziani del paese ormai isolati da mesi e senza possibilità di vedere i parenti, è stata adesso installata una struttura anti-Covid che permette ai pazienti non solo di vedere, ma anche di abbracciare i propri cari in totale sicurezza: è stato ribattezzato il "tunnel degli abbracci", come spiega Claudia Cisaro della Aeronord di Milano, che ha fornito la struttura gonfiabile, che si monta all'esterno in pochi minuti, ed è adatta quindi alle Rsa con spazi interni limitati. L'idea è stata sostenuta da Elena Ferrari, sindaco di Seniga, che per Natale ha voluto regalare una parvenza di normalità ai suoi cittadini della Rsa. Il tunnel è stato "collaudato" dalla signora Emilia Rizza, che con l'assistenza del personale ha potuto incontrare e abbracciare la mamma Maria Teresa, cosa che non avveniva più dal 22 aprile scorso. «È stato bellissimo - ha raccontato la figlia dopo il primo abbraccio ritrovato -. Il cellophane è molto morbido, si riesce ad appoggiarsi e nel contatto, si sente il calore della persona; è proprio una sensazione molto bella. Dopo mesi di distanza era importante ritrovare anche la fisicità dell'abbraccio».

Finalmente il "Vaccine Day"

Primi casi di variante inglese

ANDREA D'AGOSTINO

Proprio nel giorno in cui parte il "Vaccine day", la variante inglese del coronavirus è arrivata in Lombardia. A darne notizia è il policlinico San Matteo di Pavia: si tratta di due cittadini italiani atterrati a Malpensa nei giorni scorsi, il 23 e il 24; i due casi sono indipendenti tra loro e non sono in alcun modo relativi a un focolaio. I campioni, risultati positivi al tampone molecolare, sono stati trasmessi dall'Ats Insubria al San Matteo, dove il team del professor Fausto Baldanti, responsabile del laboratorio di Virologia molecolare, ha effettuato il sequenziamento. «I colleghi inglesi hanno dichiarato che questa variante sembra avere una maggiore contagiosità, ma non un' aumentata letalità - spiega Baldanti -. Inoltre anche questa variante sarebbe coperta dal vaccino che, per fortuna, sarà disponibile da domani (oggi, ndr.)». I primi a cui sarà somministrato il vaccino anti Covid saranno i 278mila operatori sanitari e socio-sanitari e circa 58mila ospiti delle Rsa,

per un totale di 336mila "vac-cinandi" lombardi. Si parte quindi oggi, 27 dicembre, giorno simbolico in cui inizia la campagna di vaccinazioni in tutta Europa (vedi anche servizi a pag. 9). La Lombardia, la regione più colpita dalla pandemia, è quella che ha ricevuto il maggior numero di dosi in Italia: 1.620, suddivise in 324 fiale che arriveranno questa mattina all'ospedale Niguarda, scortate dall'Esercito. Ad attenderle, il governatore Attilio Fontana, il sindaco di Milano Giuseppe

Sala e i primi cittadini degli altri capoluoghi lombardi. Le fiale saranno poi suddivise e trasferite a bordo di auto mediche nelle altre 11 province per le prime somministrazioni in 14 "ospedali-hub" dotati di ultra-freezer (a bassissima temperatura, fino a -80 gradi), che rientrano tra i 65 siti individuati dalla Regione per la somministrazione del siero anti-Covid della Pfizer-BionTech. I primi a ricevere il vaccino saranno i presidenti degli ordini dei medici e degli infermieri oltre ai rappresentanti delle Croci, del-

l'Areu, dei medici di famiglia, degli operatori socio-sanitari e degli addetti ai servizi degli ospedali, fino all'esaurimento delle dosi iniziali. Tra i luoghi simbolici scelti per il primo giorno di vaccinazioni ci sono gli ospedali di Codogno (Lodi) e Alzano Lombardo (Bergamo), i due territori lombardi che per primi sono stati colpiti dall'epidemia. La prima Rsa sarà invece il Pio Albergo Trivulzio. La consegna delle altre dosi, ha precisato il referente regionale del piano vaccini Giacomo Lucchini, proseguirà

per tutto il mese di gennaio secondo il cronoprogramma previsto dal Piano nazionale redatto dal commissario straordinario Domenico Arcuri: «Le strutture che inizieranno per prime sono gli hub, dalla seconda settimana i presidi ospedalieri e nella terza le Rsa». Secondo le prime stime, in Lombardia la percentuale dei sanitari che ha aderito alla vaccinazione è già superiore all'80%. Dagli ultimi dati di ieri, infine, prosegue l'andamento positivo delle ultime settimane. A fronte di 15.337 tamponi effettuati sono 1.606 i nuovi positivi, per una percentuale del 10,4%; la Lombardia è al terzo posto, dopo Veneto ed Emilia Romagna. I guariti o dimessi sono 658; i pazienti in terapia intensiva sono 513, nove in meno dal giorno prima, quelli non in terapia intensiva sono 3.839, 137 in meno; 36 i decessi, che portano il totale a 24.818 da inizio pandemia. Milano resta la provincia più colpita con 499 casi, di cui 313 a Milano città, seguita da Varese (341), Monza (141) e Brescia (131).



© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PM VALUTANO IL PERCHÉ DI QUEI TEST

Tamponi a Bergamo prima del paziente 1

La tragedia era distante, impossibile da immaginare. I primi tamponi per il coronavirus in provincia Bergamo - la terra dove la tragica violenza del Covid ha esordito nella maniera più dura - furono eseguiti ben prima del "paziente uno" di Codogno o della chiusura-riapertura del pronto soccorso di Alzano. Ci sono tre date precedenti, incise nell'inizio di febbraio. È quanto trapelato recentemente, ed è una nota già valutata anche dagli inquirenti della procura di Bergamo. Il primo tampone eseguito risale infatti al 3 febbraio. Poi un secondo il 6 febbraio. Un terzo, infine, il 10 febbraio. Diederò tutti esito negativo. Perché si effettuarono quei test? L'intreccio di date è fondamentale e s'attorciglia nel susseguirsi di tre circolari del ministero della Salute. Il 22 gennaio, un primo documento disponeva l'esecuzione del tampone a quelle persone con una malattia respiratoria sospetta e un recente soggiorno in Cina, ma anche a chi, pur senza legami con l'Oriente, manifestasse un «de-

corso clinico insolito o inaspettato». Il 27 gennaio però una nuova circolare "cancellò" quella seconda eventualità, indicando il test solo per casi con un collegamento con la Cina. I tre tamponi eseguiti in Bergamasca prima del "paziente uno", evidentemente, s'incardinarono nel quadro disegnato dalla circolare del 27 gennaio: diedero responso negativo, quei test, e il verdetto suggerisce per l'ennesima volta che il virus qui circolasse già da tempo, senza un'importazione dalla Cina. Tutto cambierà, in Lombardia e in Italia, poi nel mondo, il 20 febbraio: quella sera all'ospedale di Codogno vengono "forzati" i protocolli, e per Mattia - appunto il "paziente uno" - viene disposto il tampone anche se non è stato in Cina. Scoperta la positività e la portata dell'allarme, il 22 febbraio il ministero invia una nuova circolare: quella che consentiva i tamponi sostanzialmente per tutti i casi sospetti. Il resto è storia, una tragica storia che passa da Bergamo.

Luca Bonzanni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL NIGUARDA DI MILANO

Trapianto di cuore nella notte di Natale

Come in una favola. La "nuova vita" per Davide (nome di fantasia), 28enne ricoverato all'Ospedale Niguarda di Milano perché affetto da una grave cardiopatia, è arrivata la notte di Natale. Quando l'équipe della Cardiocirurgia, diretta da Claudio Russo, ha dato il via libera al trapianto di cuore, resosi inevitabile. «Quella del 24 è stata una giornata difficile - ha commentato Russo, che fa parte dello staff del Cardiocenter di Niguarda, sostenuto dalla Fondazione De Gasperi -. È iniziata con un intervento su un uomo di 40 anni al quale si era infettata una protesi cardiaca ed è terminata, appunto, con questo trapianto, che è il ventiquattresimo che eseguiamo quest'anno». La sera del 24 dicembre, l'équipe di Russo ha eseguito il trapianto d'urgenza: il giovane paziente non era dimissibile. La sua cardiopatia lo esposeva infatti al rischio di gravi aritmie, potenzialmente anche mortali. Davide è ricoverato da tempo nel grande nosocomio milanese, tra i più

grandi del Nord, e sta già iniziando la lunga fase riabilitativa, continuamente monitorato dai cardiologi. La disponibilità di un cuore compatibile è stata resa possibile grazie a una donatrice di Torino. «È un duplice messaggio di speranza - ha dichiarato il presidente della Fondazione De Gasperi, Benito Benedini -, perché dimostra che le eccellenze di Niguarda restano tali anche in piena emergenza Covid». Informato della notizia, il presidente della Regione, Attilio Fontana, ha espresso «vivissimi complimenti all'équipe che ha compiuto questo delicatissimo e importante intervento. Il fatto che sia avvenuto il giorno di Natale - ha quindi evidenziato su Facebook il governatore - assume un significato ancora più importante. A loro e a chi è in prima linea, anche in questi giorni, per garantire i servizi sanitari, un sentito ringraziamento da tutti i lombardi. Tanti auguri per un veloce recupero al giovane paziente».

Vito Salinaro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'andamento dei contagi il 25 dicembre

1.606

I nuovi positivi registrati ieri in regione a fronte di 15.337 tamponi effettuati, per un rapporto del 10,4%

513

I ricoverati in terapia intensiva, 9 in meno dal giorno prima; i ricoverati negli altri reparti sono 3.839 (-137)

36

Il numero dei deceduti ieri, che porta il totale a 24.818 morti dall'inizio della pandemia

IL PRESIDIO A OSNAGO

Caso Voss, i sindacati chiedono l'aiuto dei colleghi tedeschi

PIERFRANCO REDAELLI

C'è tanta solidarietà attorno ai 70 lavoratori della Voss di Osnago (Lecco), in sciopero da due settimane. Ieri la comunità locale ha fatto arrivare un camper, un automezzo accogliente per i lavoratori e i sindacalisti che devono affrontare la vigilanza davanti ai cancelli della fabbrica per evitare che macchinari escano dai reparti produzione in queste fredde notti, tanto più in previsione delle nevicate annunciate domani. Giovedì scorso, vigilia di Natale, a portare il saluto di tutto il mondo del lavoro lom-

bardo, in via Stoppani - dove ha sede la Voss - è arrivato il segretario generale della Cisl Lombardia Ugo Duci che, in contatto con la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan, ha ribadito alle maestranze in sciopero l'importanza, il valore del lavoro e il rispetto della dignità di ogni uomo. E il 25, giorno di Natale - una data che gli operai della Voss non dimenticheranno non solo per il freddo, ma per le difficoltà che si prospettano sul loro futuro - a rendere meno amaro il pomeriggio è arrivato anche il segretario generale della Fim Cisl Roberto Benaglia. «Tutto il mondo del lavoro - ha

detto - in questi giorni è al vostro fianco, oltre che per difendere l'occupazione, anche nel condannare gli atteggiamenti della direzione della Voss, e ricordare l'importanza del rispetto delle persone». Benaglia ha poi confermato l'incontro con il consolato tedesco e di aver sol-

licitato l'intervento dell'Ig Metall, il sindacato dei metalmeccanici della Germania, e di avere chiesto un vertice con la casa madre. Ieri mattina è tornato davanti ai cancelli Andrea Donegà, il segretario regionale della Fim Cisl, per rassicurare tutti sul suo stato di salute dopo che nella mattinata di mercoledì era stato investito dalla vettura di Socrate Rossi, amministratore unico di Voss Fluid. Donegà ha anticipato che la Voss, attraverso i suoi legali, ha comunicato di non voler partecipare al vertice previsto in Regione per mercoledì se non interverranno fatti nuovi. «È la conferma -

ha dichiarato Donegà - della mancanza di rispetto verso gli operai. Lavoratori che al contrario vanno ammirati per la loro dignità, pacatezza e compostezza, anche davanti alle continue provocazioni». Ieri in molti si sono fermati davanti al braciere acceso dai lavoratori: fra loro anche alcuni sacerdoti del Meratese, che hanno parlato con Domenico Alvaro della Fiom e Lorena Silvani della Fim, i due sindacalisti territoriali che non hanno mai lasciato soli i manifestanti, sin dalle prime ore di questa vicenda che ha dell'incredibile.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

In regione

SMOG

Da oggi in regione revocate le misure di primo livello

Sono revocate da oggi, in tutta la Lombardia, le misure temporanee di primo livello sullo smog. «La situazione meteo favorevole alla dispersione degli inquinanti e le concentrazioni di Pm10 inferiori ai limiti, hanno permesso di disporre la disattivazione», fa sapere Palazzo Lombardia. Com'è noto, le misure temporanee di primo livello sono attive sul traffico, per i veicoli euro 4 diesel non dotati di filtro antiparticolato efficace. Inoltre, riguardano: il riscaldamento domestico, l'agricoltura e il divieto di combustioni all'aperto.

GORLA MINORE

Sequestra e violenta donna, preso 39enne

Un uomo di 39 anni è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di violenza sessuale e sequestro di persona, per aver imbavagliato e poi stuprato una donna di 43 anni di Busto Arsizio (Varese), l'altra notte nella sua abitazione di Gorla Minore (Varese), dove era stata attirata con la proposta di un posto di lavoro. Ma poco dopo essere entrata in casa dell'uomo, ha compreso le sue intenzioni e ha cercato di andarsene, venendo però immobilizzata. La donna, a quanto emerso legata con scotch da pacco e nastro adesivo sulla bocca, è stata salvata dai militari ieri mattina grazie alla telefonata di un conoscente a cui è riuscita a chiedere aiuto tramite messaggi. All'uomo è stata sequestrata cocaina e 1.600 euro.

VIGEVANO

Rapina auto a conoscente 34enne in manette

Ha minacciato di morte un conoscente a Milano, fingendo di avere con sé un'arma e rapinandolo dell'auto. Poi gli ha detto che avrebbe raggiunto la sua compagna e i quattro figli, residenti in un comune del Pavese, per ucciderli. L'autore della rapina aggravata, un 34enne italiano da poco uscito dal carcere, dove era stato recluso per atti persecutori nei confronti della convivente, è stato fermato nel tardo pomeriggio del giorno di Natale nell'area di un distributore di benzina a Vigevano (Pavia). È ora in carcere, a Pavia.

BLU RETI GAS S.R.L.
Esito di gara - CIG 8305302805
È stata aggiudicata la procedura per il servizio di lettura di gruppi di misura (contatori volumetrici) GAS E GPL, e relative attività ausiliarie di supporto sui gruppi di misura, distribuiti sul territorio gestito da Blu Reti Gas S.R.L. - Procedura riservata ai sensi dell'art. 112 del d.lgs. 50/2016 finalizzata a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate. Aggiudicatario: SCL EDO S.C.S. ONLUS. Importo: € 546.549,77 oltre I.V.A.. Documentazione su: www.blureti.it/trasparenza/bandi-di-gara. Invio G.U.E.: 14/12/2020.
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Mario Damiloi

A.S.S.T. DEI SETTE LAGHI - VARESE
BANDO DI GARA
CIG 8549494144
È indetta procedura per l'affidamento tramite concessione del servizio di gestione degli accessi, della sosta e della viabilità all'interno dell'Ospedale di Circolo di Varese per il periodo di anni 5. Importo complessivo: € 239.882,50 oltre IVA. Ricezione offerte: 12/02/2021 ore 12.00. Apertura: 12/02/2021 ore 09.00. Documentazione su: www.asst-settelaghi.it. Invio G.U.E.: 14/12/2020.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ING. SILVIA DEL TORCHIO